

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2018

31.10.18

QUAL*E***ENERGIA.it**

Piano clima-energia: a Ecomondo il confronto tra ministeri e operatori

Il 7 novembre a Rimini Fiera, MiSE, MinAmbiente e MIT incontrano associazioni ambientaliste e dei vari settori coinvolti per illustrare loro le logiche del Piano clima-energia in via di predisposizione.

Il 7 novembre a Rimini Fiera (dalle 14 alle 17 – Sala Tulipano, Padiglione B6) si terrà un incontro organizzato in collaborazione con gli Stati Generali della Green Economy, nell'ambito di Ecomondo, durante il quale il sottosegretario MiSE Davide Crippa, il collega Michele Dell'Orco del Mit e il capo segreteria tecnica del MinAmbiente Tullio Berlinghi illustreranno agli operatori del settore le logiche del Piano clima-energia in via di predisposizione.

Il Governo, come sappiamo, dovrà inviare questo documento all'Ue entro il 31 dicembre 2018, approfondendo le politiche di intervento negli ambiti individuati dall'Unione:

- sicurezza energetica;
- decarbonizzazione;
- efficienza energetica;
- mercato dell'energia;
- ricerca/innovazione e competitività.

Proprio ieri, come ricorderanno i lettori di QualEnergia.it, abbiamo pubblicato l'intervento di Anev, che in una nota ha indicato al Governo i punti per lei fondamentali su cui il nostro Paese dovrà puntare: semplificazione degli iter autorizzativi, massimo inserimento delle Fer (e dell'eolico) nel sistema, rinnovo impianti, Ppa, ricerca (vedi QualEnergia.it).

Nel corso dell'evento della prossima settimana molte altre associazioni esprimeranno il loro parere in materia, tra queste: la stessa Anev, Anie Rinnovabili, Anit, Ascomac, Assoidroelettrica, Assogasliquidi, Assocostieri, Cia, Cib, Cobat, Coldiretti, Confcooperative, Confindustria, Confagricoltura, Cna, Elettricità Futura, Federesco, Federidroelettrica, Fiper, Fire, Fise Assoambiente, Coordinamento Free, Green Building Council Italia, Kyoto club, Legacoop Produzione & Servizi, Ngv.

30.10.18



Piano clima-energia, il 7 novembre confronto con gli operatori

All'Ecomondo di Rimini Mise, Minambiente e Mit illustreranno le logiche del documento da presentare all'Ue

Il Governo italiano pone il primo step del “percorso partecipativo” che dovrà portare entro il 31 dicembre all'elaborazione della bozza del Piano clima-energia da presentare alla Ue (QE 30/10).

Il 7 novembre, infatti, si terrà un incontro organizzato in collaborazione con gli Stati Generali della Green Economy nell'ambito di Ecomondo di Rimini dove il sottosegretario Mise Davide Crippa, il collega Michele Dell'Orco del Mit e il capo segreteria tecnica del Minambiente Tullio Berlinghi (nel programma è in realtà previsto il sottosegretario Salvatore Micillo ma quest'ultimo non dovrebbe partecipare) illustreranno agli operatori del settore le logiche del documento in via di predisposizione. Un evento sulla falsariga di quanto fatto per il decreto Fer, anche se in questo caso si tratta di un documento programmatico di ampio respiro per cui verranno delineate le “traiettorie” di carattere generale che il Governo intende seguire.

All'evento il mondo industriale avrà modo di esporre le proprie osservazioni, essendo peraltro ampiamente rappresentato dalle rispettive associazioni: Anev, Anie Rinnovabili, Anit, Ascomac, Assoidroelettrica, Assogasliquidi, Assocostieri, Cia, Cib, Cobat, Coldiretti, Confcooperative, Confindustria, Confagricoltura, Cna, Elettricità Futura, Federesco, Federidroelettrica, Fiper, Fire, Fise Assoambiente, Coordinamento Free, Green Building Council Italia, Kyoto club, Legacoop Produzione & Servizi, Ngv.

A quanto risulta a QE, essendo il Piano l'occasione per delineare una strategia complessiva dell'Italia in tema di energia e clima, la sua predisposizione dovrebbe essere anche l'occasione per far conoscere le intenzioni del Governo in tema di capacity market, su cui l'Esecutivo come noto ha annunciato una pausa di riflessione (QE 23/10).

19.10.18



L'agenda del ministero dello Sviluppo economico

Piano Energia Clima: gli strumenti verranno definiti in seguito, sarà istituita Cabina di regia. Conferenza sui Ppa tra novembre e dicembre Ires verde li favorirà. Correttivo TEE "non subito". Visita in Giappone sull'idrogeno. Ecobonus, nel testo la proroga è per 1 anno ma salirà a tre in Parlamento. Tutela, il tavolo dopo la Legge di Bilancio. Politica energetica nazionale

Il Piano energia e clima potrebbe segnare l'istituzione di una "cabina di regia", certamente conterrà le linee guida per "gli strumenti applicativi, che verranno definiti mano a mano" con l'ausilio di un costante monitoraggio, raccontano dagli uffici del ministero. L'idea è di costruire un piano trasversale che non dimentichi nessun aspetto delle linee guida tracciate dall'Europa, includendo nel raggio d'azione lo sviluppo industriale e l'impatto che le misure avranno in termini sociali e ambientali.

Le attese del settore sono tante. In Legge di Bilancio probabilmente finirà molto poco di questo fermento, ma nei prossimi due mesi e mezzo si costruiranno le basi che decideranno la linea per il prossimo futuro. L'Ecobonus attualmente è stato prorogato per un anno, confermano dal ministero. Ma, si spiega, verrà portato quasi certamente a tre anni in sede di esame dal Parlamento. La proroga per tre anni era stata annunciata dal presidente della commissione Industria Gianni Giorotto.

Tra novembre e dicembre, il sottosegretario Davide Crippa ha deciso di tenere una conferenza sui Ppa. Molte speranze, spiegano dal Mise, sono riposte nell'Ires verde: "un sistema che potrebbe aiutare a rendere i Ppa più appetibili per le aziende".

Come anticipato dalla Staffetta, è certa una revisione del sistema dei certificati bianchi, "ma non subito". Servirà un certo tempo di riflessione necessario per capire dove come intervenire dopo il recente rinnovo del vertice del Gse (costato qualche turbolenza ma risoltosi tutto sommato favorevolmente per il Mise) e il correttivo emanato a inizio anno.

Per il Tavolo sulla fine della tutela per il momento tutto rimandato dopo la Legge di Bilancio. L'urgenza della manovra e il Piano energia clima assorbiranno le energie dei ministeri fino al varo definitivo.

Sul decreto legge per la Mobilità sostenibile bisognerà portare avanti il ragionamento con il ministero dei Trasporti, attualmente non c'è ancora una data definitiva. Intanto Crippa

andrà in Giappone per prendere contatti con le imprese e approfondire le possibilità dell'idrogeno (in attesa che qualcosa finisca nel Piano energia clima). Sul decreto Fer adesso si aspetta. Il testo è stato inviato al ministero dell'Ambiente che ancora non si è espresso dopo le modifiche apportate dal Mise.

Su tutti questi temi novità e certezze arriveranno a breve. A inizio novembre ci saranno infatti a Rimini “Gli stati generali della Green economy”, e il 7 novembre in programma una tavola rotonda con la partecipazione dei sottosegretari Crippa, per il Mise, Salvatore Micillo per il Minambiente, e Michele Dell'Orco per il ministero dei Trasporti. Un appuntamento dal titolo eloquente: “Il piano nazionale energia e clima: stato dell'arte e confronto con gli stakeholder”, in cui è prevista la partecipazione Anev, Anie Rinnovabili, Anit, Ascomac, Assoidroelettrica, Assogasliquidi, Assocostieri, CIA, CIB, Cobat, Coldiretti, Confcooperative, Confindustria, Confagricoltura, CNA, Elettricità futura, Federesco, Federidroelettrica, Fiper, Fire, Fise Assoambiente, Coordinamento Free, Green Building.

05.10.18

PortSEurope

Port News & Information - the Mediterranean, Caspian & Black Seas

Region, Assocostieri And Port Authority To Cooperate On LNG Promotion In Sardinia

Cagliari, Sardinia, Italy (PortSEurope) October 4, 2018 – A cooperation agreement to develop liquified natural gas (LNG) facilities in Sardinia has been signed by Maria Grazia Pirasas Councilor for Industry (Sardinian region), Massimo Deiana President Autorita' di Sistema Portuale del Mare Di Sardegna (AdSP – Sardinian Sea Port Authority), and Marika Venturi and Dario Soria, president and general manager of Assocostieri, respectively.

The agreement will promote bunkering, and is in line with the most recent European and national LNG policies and is integrated with the strategy of the region in the energy field, within which particular attention is paid to reducing pollution.

A joint and permanent working group has been established between the partners to investigate topics of strategic environment, political, legal and administrative interest, relating to the use of LNG as a ship fuel.

It is no coincidence that Sardinia is a candidate to host the first pilot project for the sulfur emission control area, the SECA, Sulfur Emission Controlled Area, in relation to maritime traffic. Ships and ferries will be monitored with the aim of limiting sulfur emissions and reducing the traditional fuel to LNG, which is more sustainable from an economic and environmental point of view.

Assocostieri is an association that represents companies operating in the energy logistics sector.

03.10.18

Trasporti-Italia.com

Sardegna, firmato l'accordo per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto

Firmato l'accordo per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto in Sardegna. A siglare l'intesa a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, Maria Grazia Piras, l'assessora dell'Industria, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL.

L'accordo prevede l'istituzione di un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

Il GNL è un prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Tutte le parti in campo mostrano soddisfazione per la stipula dell'accordo che si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti.

“Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento. [...] Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale”, ha detto l'assessora Piras.

L'opzione GNL – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres.

“Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista

ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18



GNL benzina 'verde' del futuro per navi

Firmato accordo Regione-Autorità portuale-Assocostieri

Cagliari – Sempre più gas naturale liquefatto nei porti sardi: va in questa direzione l'accordo firmato tra Regione (assessora all'Industria Maria Grazia Piras), Autorità del Sistema Portuale della Sardegna (il presidente Massimo Deiana) e Assocostieri (la presidente e il direttore generale Marika Venturi e Dario Soria). L'intesa punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al Gnl, considerato come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. "Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante - spiega Piras - Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento". La Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA (Sulphur Emission Controlled Area), in relazione al traffico marittimo. "L'opzione Gnl - dice Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres".

03.10.18



Sardegna, GNL bunkeraggio: Accordo tra Regione, Assocostieri e Autorità portuale

CAGLIARI - Firmato a Cagliari, presso la sede della Regione, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. Firmatari dell'intesa: per la Regione Sardegna, Maria Grazia Piras assessore dell'Industria, Massimo Deiana presidente Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria.

L'accordo mira alla promozione del "bunkeraggio" marino, cioè le operazioni di rifornimento di GNL a bordo delle navi. L'intesa è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, a livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione.

Viene inoltre istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri per approfondire temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

REGIONE

"Realizzare infrastrutture logistiche del GNL in Sardegna significa rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento", ha detto l'assessora Piras. "L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Ricordo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità".

AUTORITÀ PORTUALE.

“L’opzione GNL” ha dichiarato il Presidente dell’Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana “è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L’Autorità ne è ben consapevole, tant’è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Deiana - va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

ASSOCOSTIERI.

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell’intesa. “Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l’accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un’intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell’Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d’Italia.

03.10.18



Gnl benzina 'verde' del futuro per navi

Firmato accordo Regione-Autorità portuale-Assocostieri

Cagliari – Sempre più gas naturale liquefatto nei porti sardi: va in questa direzione l'accordo firmato tra Regione (assessora all'Industria Maria Grazia Piras), Autorità del Sistema Portuale della Sardegna (il presidente Massimo Deiana) e Assocostieri (la presidente e il direttore generale Marika Venturi e Dario Soria). L'intesa punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al Gnl, considerato come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. "Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante - spiega Piras - Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento". La Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA (Sulphur Emission Controlled Area), in relazione al traffico marittimo. "L'opzione Gnl - dice Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres".

03.10.18



Gnl benzina 'verde' del futuro per navi, Sardegna pronta

Firmato accordo Regione-Autorità portuale-Assocostieri

Cagliari – Sempre più gas naturale liquefatto nei porti sardi: va in questa direzione l'accordo firmato tra Regione (assessora all'Industria Maria Grazia Piras), Autorità del Sistema Portuale della Sardegna (il presidente Massimo Deiana) e Assocostieri (la presidente e il direttore generale Marika Venturi e Dario Soria). L'intesa punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al Gnl, considerato come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. "Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante - spiega Piras - Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento". La Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA (Sulphur Emission Controlled Area), in relazione al traffico marittimo. "L'opzione Gnl - dice Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres".

03.10.18



Biodiesel: fumata nera su imposizioni dazi Ue ad Argentina

Dazi entro 31/10 chiedono 14 Stati a Comitato difesa commercio

BRUXELLES - Fumata nera, oggi a Bruxelles, alla richiesta di adozione di dazi provvisori europei sul biodiesel importato dall'Argentina da parte dei produttori comunitari dell'European Biodiesel Board (EBB) e delle Organizzazioni agricole e cooperati e dell'Ue, per far barriera alle importazioni a prezzo di costo della materia prima in Europa. Nell'EBB per l'Italia sono presenti Eni, EcoFox, Novaol Italia, Ital Bi Oil, Oil.B, Oxem, PFP Biofuels e Assocostieri. Lo si apprende da fonti comunitarie al termine di una lunga riunione del Comitato di difesa commerciale (TDI).

Nel corso dei lavori - precisano le fonti - "i rappresentanti di 14 Stati membri - tra cui Italia, Francia, Spagna, Austria, Belgio e Portogallo - hanno sostenuto la necessità di imporre dazi provvisori entro il prossimo 31 ottobre per poi passare a dazi definitivi entro la fine del febbraio 2019". Secondo l'industria europea del settore "gli esportatori argentini stanno accelerando i loro flussi commerciali di biodiesel verso l'Ue al punto di avere raggiunto un picco storico con quasi 250mila tonnellate lo scorso luglio, che rappresentano il 25% del mercato Ue".

"E' difficile capire - commenta il segretario generale di EBB, Raffaello Garofalo - come la Commissione europea avrebbe bisogno di più tempo per verificare l'interesse dell'Ue di fissare alti dazi provvisori verso l'Argentina, mentre in loro assenza un intero percorso di green economy europea, l'agricoltura e l'occupazione stanno per crollare. In questo contesto un certo numero di produttori Ue hanno già cessato la produzione ed alcuni sono finiti in bancarotta". La palla passa ora all'Esecutivo Ue e agli Stati membri.

03.10.18

A&E > Focus Energia

GNL, la Sardegna spinge sul bunkeraggio

Intesa tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri: previsto Tavolo per individuare azioni congiunte. Piras: "Progetto si sposa perfettamente con dorsale". Venturi: "Può essere esempio per il resto d'Italia"

Quotidiano Energia - In attesa di poter attuare il più ampio progetto della metanizzazione, la Sardegna spinge sul Gnl e in particolare sul bunkeraggio marino, ossia le operazioni di rifornimento a bordo delle navi.

La Regione ha infatti siglato questa mattina a Cagliari un accordo in tal senso con l'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna e con Assocostieri. In particolare, spiega una nota, è previsto un Tavolo di lavoro congiunto e permanente con l'obiettivo di approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, il Tavolo si occuperà di individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

"L'utilizzo del Gnl – ha sottolineato l'assessora dell'Industria della Regione, Maria Grazia Piras - è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la Seca, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale".

"L'opzione Gnl - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Massimo Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a Gnl significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo".

"Si tratta di un'intesa – ha sottolineato la presidente di Assocostieri, Marika Venturi - che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi

marginari di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18

ALTO ADIGE

GNL, la Sardegna spinge sul bunkeraggio

Quotidiano Energia - In attesa di poter attuare il più ampio progetto della metanizzazione, la Sardegna spinge sul Gnl e in particolare sul bunkeraggio marino, ossia le operazioni di rifornimento a bordo delle navi.

La Regione ha infatti siglato questa mattina a Cagliari un accordo in tal senso con l'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna e con Assocostieri. In particolare, spiega una nota, è previsto un Tavolo di lavoro congiunto e permanente con l'obiettivo di approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, il Tavolo si occuperà di individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“L'utilizzo del Gnl – ha sottolineato l'assessora dell'Industria della Regione, Maria Grazia Piras - è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la Seca, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale”.

“L'opzione Gnl - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Massimo Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a Gnl significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo”.

“Si tratta di un'intesa – ha sottolineato la presidente di Assocostieri, Marika Venturi - che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18



In Sardegna, accordo Assocostieri con Regione e Autorità portuale su bunkeraggi

L'assessora all'Industria della Sardegna, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale sardo, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna.

L'intesa, spiega una nota dell'associazione, punta a promuovere il bunkeraggio marino, cioè le operazioni di rifornimento di GNL a bordo delle navi. "L'accordo - rimarca il comunicato - è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, a livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione".

Con l'accordo viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi sono approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

Secondo l'assessora Piras "realizzare infrastrutture logistiche del GNL in Sardegna significa rendere più verde lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento (...) L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Ricordo, inoltre, che su questo argomento l'assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo

è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità".

L'opzione GNL, ha dichiarato Deiana, "è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo - ha concluso Deiana - va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto".

I rappresentanti di Assocostieri, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. Assocostieri, ha affermato la presidente Venturi, "è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia".

03.10.18



Carburante 'verde' per le navi, firmato accordo per i porti sardi

Sempre più gas naturale liquefatto nei porti sardi: va in questa direzione l'accordo firmato tra la Regione Sardegna, con l'assessora all'Industria Maria Grazia Piras, l'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna rappresentata dal presidente Massimo Deiana e Assocostieri, con la presidente Marika Venturi e il direttore generale e Dario Soria. L'intesa punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al Gnl, considerato come prodotto strategico quale carburante per la navigazione.

Con l'accordo viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante – spiega Piras – Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”.

La Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA (Sulphur Emission Controlled Area), in relazione al traffico marittimo. “L'opzione Gnl – dice Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres”.

Soddisfatti i rappresentanti di Assocostieri. “Si tratta di un'intesa che può rappresentare – commenta Venturi – un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18



Gnl, la Sardegna spinge sul bunkeraggio

Intesa tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri: previsto Tavolo per individuare azioni congiunte. Piras: "Progetto si sposa perfettamente con dorsale". Venturi: "Può essere esempio per il resto d'Italia"

In attesa di poter attuare il più ampio progetto della metanizzazione, la Sardegna spinge sul Gnl e in particolare sul bunkeraggio marino, ossia le operazioni di rifornimento a bordo delle navi.

La Regione ha infatti siglato questa mattina a Cagliari un accordo in tal senso con l'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna e con Assocostieri. In particolare, spiega una nota, è previsto un Tavolo di lavoro congiunto e permanente con l'obiettivo di approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, il Tavolo si occuperà di individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

"L'utilizzo del Gnl – ha sottolineato l'assessora dell'Industria della Regione, Maria Grazia Piras - è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la Seca, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale".

"L'opzione Gnl - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Massimo Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a Gnl significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo".

"Si tratta di un'intesa – ha sottolineato la presidente di Assocostieri, Marika Venturi - che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi

marginari di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18



Sviluppo del Gnl in Sardegna: firmato accordo

A sottoscriverlo Regione, Adsp e Assocostieri

CAGLIARI – È stato firmato nella sede dell'assessorato dell'Industria di Cagliari, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas naturale liquefatto (Gnl) in Sardegna alla presenza dell'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria.

L'intesa, in particolare, punta a promuovere il 'bunkeraggio' marino, cioè le operazioni di rifornimento di Gnl a bordo delle navi. L'accordo è in linea con le recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, a livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la Sen, la Strategia energetica nazionale, che individua il Gnl come prodotto strategico quale carburante per la navigazione.

Con l'accordo stipulato, viene istituito un tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri per approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino; inoltre, individua azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Realizzare infrastrutture logistiche del Gnl in Sardegna significa rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”, ha detto l'assessora Piras. “L'utilizzo del Gnl è previsto dal Piano per la metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Sen. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la Seca (Sulphur emission controlled area), in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale.

L'accordo con l'Autorità portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Ricordo, inoltre, che su questo argomento l'assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del Gnl nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è

trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del Gnl, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

“L'opzione Gnl -ha detto il presidente Massimo Deiana- è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a Gnl significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo - ha concluso- va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. “Assocostieri ha affermato la presidente Venturi- è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

03.10.18



Intesa per il Gnl nei porti «Combustibile del futuro»

*Firmato l'accordo tra Regione, Autorità portuale della Sardegna e Assocantieri
L'assessore Piras: «È un passo verso emissioni sempre meno inquinanti»*

CAGLIARI. C'è un accordo di collaborazione per lo sviluppo del gas naturale liquido (Gnl) in Sardegna. Lo hanno firmato ieri mattina l'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria. L'intesa promuove il sistema dei servizi portuali legati al Gnl con un accordo in linea con le recenti politiche europee e nazionali che si integra con la strategia energetica regionale rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Gli obiettivi sono approfondire l'analisi dei temi connessi all'utilizzo del Gnl come combustibile marino oltre che individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. «Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere più verde lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento – spiega l'assessora Piras –. L'utilizzo del Gnl è previsto dal piano per la metanizzazione, si sposa con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia energetica nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati per limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl». «L'opzione Gnl – dichiara il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres». «Assocostieri – afferma la presidente Marika Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'isola».

02.10.18



Gnl, la Sardegna spinge sul bunkeraggio

Intesa tra Regione, Autorità portuale e Assocostieri: previsto Tavolo per individuare azioni congiunte. Piras: "Progetto si sposa perfettamente con dorsale". Venturi: "Può essere esempio per il resto d'Italia"

In attesa di poter attuare il più ampio progetto della metanizzazione (QE 17/9), la Sardegna spinge sul Gnl e in particolare sul bunkeraggio marino, ossia le operazioni di rifornimento a bordo delle navi.

La Regione ha infatti siglato questa mattina a Cagliari un accordo in tal senso con l'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna e con Assocostieri. In particolare, spiega una nota, è previsto un Tavolo di lavoro congiunto e permanente con l'obiettivo di approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del Gnl come combustibile marino. Inoltre, il Tavolo si occuperà di individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

"L'utilizzo del Gnl – ha sottolineato l'assessora dell'Industria della Regione, Maria Grazia Piras - è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la Seca, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale".

"L'opzione Gnl - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Massimo Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a Gnl significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo".

"Si tratta di un'intesa – ha sottolineato la presidente di Assocostieri, Marika Venturi - che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna

rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

02.10.18

linkoristano
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Intesa sui progetti legati al metano per le navi da crociera

Interessati alcuni porti sardi, tra cui quello di Oristano-Santa Giusta

L'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL, ai quali è interessato anche lo scalo industriale oristanese.

L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti.

Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”, ha detto l'assessora Piras. “L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo

costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

AUTORITÀ PORTUALE.“L'opzione GNL”, ha dichiarato il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, “è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo”, ha concluso Deiana, “va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

ASSOCOSTIERI. I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. “Assocostieri”, ha affermato la presidente Venturi, “è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

02.10.18



E' stato sottoscritto oggi, all'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna.

L'assessore dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

«Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento – ha detto l'assessore Maria Grazia Piras -. L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste, infatti, una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità.»

«L'opzione GNL – ha detto il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Massimo Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto.»

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. «Assocostieri – ha affermato la presidente Marika Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia».

02.10.18

L'UNIONE SARDA .it | **Economia**

Regione: intesa per lo sviluppo del GNL, il "carburante del futuro" per la navigazione

L'assessore regionale all'Industria Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna Massimo Deiana e la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) - "combustibile del futuro" per le navi - nell'Isola.

L'intesa punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL, individuato a livello europeo come prodotto strategico in qualità di carburante per la navigazione.

L'accordo stipulato prevede un tavolo di lavoro congiunto e permanente fra i tre enti con i seguenti obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di indirizzo politico, ma anche giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo.

"Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere più verde lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo, contrastando l'inquinamento", ha affermato la Piras.

"Non a caso - ha aggiunto - la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo. Navi e traghetti saranno monitorati per limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizione a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale".

"Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con cui siamo in diretta concorrenza", è il commento di Massimo Deiana.

Esprime "soddisfazione" per l'accordo siglato anche Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica.

02.10.18



E' stato sottoscritto oggi, all'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna.

L'assessore dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

«Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento – ha detto l'assessore Maria Grazia Piras -. L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste, infatti, una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità.»

«L'opzione GNL – ha detto il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Massimo Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto.»

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. «Assocostieri – ha affermato la presidente Marika Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia».

02.10.18



Regione Sardegna, Assocostieri e Autorità portuale svilupperanno bunkeraggio a gas

Nasce un tavolo permanente per realizzare studi e indirizzi politici

Regione Sardegna, Assocostieri e Autorità di sistema portuale dell'isola collaboreranno insieme per sviluppare il bunkeraggio di gas naturale liquefatto (LNG).

L'assessore all'Industria della Regione Sardegna, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, Massimo Deiana, il presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato martedì a Cagliari, nella sede dell'assessorato, un accordo di collaborazione. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico. Il tema, a livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il gas naturale come prodotto strategico quale carburante per la navigazione.

Viene istituito un tavolo permanente tra Regione, autorità portuale e Assocostieri. Verranno fatte analisi, realizzati indirizzi politici, giuridici e amministrativi con lo scopo di contribuire a creare un mercato che consenta un uso sempre più ampio dell'LNG nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

«L'utilizzo del gas è previsto dal piano per la metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella strategia energetica nazionale», spiega Piras. «Non a caso – spiega - la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore dell'LNG, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale». L'assessore ha ricordato che il suo assessorato lavora a quattro progetti interregionali in materia.

«Il GNL è una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità portuale ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres», ha detto Deiana.

Per Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, l'intesa può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio di gas in Sardegna, «che può fungere da volano per lo

sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita», secondo Venturi. «Dal punto di vista ambientale – conclude - siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia».

02.10.18

IL SECOLO XIX

SI PREPARA ANCHE LA SARDEGNA

Lng, dalla Ue 12 milioni per il terminal di Venezia

La Commissione europea ha annunciato il co-finanziamento di 12,1 milioni di euro del progetto Venice Lng Facility per realizzare nel porto di Venezia un terminal di gas naturale liquefatto, presentato ad aprile dall'Autorità di sistema portuale e dalla società Venice Lng. Il contributo europeo stanziato andrà a sommarsi con quello di 6,4 milioni già ottenuto con un precedente bando. Intanto ieri Regione Sardegna, Adsp e Assocostieri hanno siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gnl sull'isola.

02.10.18



Firmato accordo tra Regione Sardegna, autorità portuale e assocostieri per lo sviluppo del Gnl in Sardegna in ambito marittimo

Cagliari – L'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”, ha detto l'assessora Piras. “L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

“L’opzione GNL – ha dichiarato il Presidente dell’Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L’Autorità ne è ben consapevole, tant’è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell’intesa. “Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l’accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un’intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell’Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d’Italia”.

02.10.18



Dall'UE 12,1 mln di euro per il terminal a GNL nel Porto di Venezia

Il contributo andrà a sommarsi con quello di 6,4 milioni già ottenuto con un precedente bando. In Sardegna firmato accordo tra Regione - Assocostieri - Autorità portuale sullo sviluppo del GNL

Ammonta a 12,1 mln di euro il contributo della Commissione Europea per il finanziamento del progetto "Venice LNG facility" per la realizzazione nel porto di Venezia di un terminal di gas naturale liquefatto, presentato lo scorso aprile dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dalla società Venice LNG, nell'ambito del Programma CEF – Connecting Europe Facility. La somma va ad aggiungersi ai 6,4 mln di euro già ottenuti con un precedente bando arrivano a una cifra totale di 18,5 mln di euro a disposizione del progetto.

Cosa prevede l'iniziativa

In particolare il progetto prevede la realizzazione di un terminal costiero di GNL nel canale Sud a Marghera. La struttura avrà una capacità massima di stoccaggio pari a 32.000 m³ e sarà in grado di gestire sino a 900 mila mc/anno di gas naturale liquefatto. Le navi che verranno alineate tramite la struttura saranno gasiere di media dimensione. La distribuzione sarà effettuata tramite bettoline, camion e treni.

Anticipare gli obblighi di legge

"Nel sostenere il progetto del terminal GNL, il porto di Venezia ha scelto di anticipare gli obblighi di legge e d'intercettare le evoluzioni del mercato, accelerando sul greening delle attività portuali – sottolinea in una nota Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Il progetto di Venice LNG risponde all'esigenza sempre più pressante di ridurre le emissioni dei trasporti, in particolare di quelli più pesanti e dei trasporti navali, ambiti che, com'è noto, sono di difficile elettrificazione. Il settore crocieristico è tra i più attenti a questo cambio di passo, tanto che nei prossimi anni dovrebbero arrivare a Venezia le prime navi alimentate a GNL e i primi ferry dual-fuel, e il nostro scalo si candida a divenire l'hub di rifornimento adriatico per queste flotte".

Promuovere lo sviluppo sostenibile

"L'approvazione del co-finanziamento ci conferma che, come imprenditori, siamo sulla strada giusta – afferma in nota Gian Luigi Triboldi, Presidente Venice LNG – abbiamo intrapreso questo percorso perché vogliamo continuare a investire nel settore dello stoccaggio di carburanti, ma vogliamo farlo imboccando la strada dello sviluppo

sostenibile. Oggi il gas metano liquido è il combustibile più pulito, in grado di accompagnarci nella delicata fase della transizione energetica, e il co-finanziamento certifica che il nostro progetto è in linea con la strategia per la riduzione degli inquinanti promossa dall'Unione Europea. Proseguiremo il nostro impegno per arrivare alla fine di questo percorso muovendoci in piena sintonia con le istituzioni coinvolte e continuando il dialogo con la comunità locale, così come abbiamo cominciato a fare ancora prima di avviare le procedure autorizzative”.

La rete TEN-T

Il progetto si inserisce nel percorso che vede i porti appartenenti alla rete di trasporto trans-europea TEN-T obbligati a dotarsi entro il 2025 di punti di rifornimento di gas naturale liquefatto GNL.

Accordo Regione Sardegna – Assocostieri – Autorità portuale su GNL

Rimanendo in tema di gnl, oggi l'assessora regionale dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato a Cagliari un accordo di collaborazione per lo sviluppo di questo carburante nella regione. L'obiettivo è quello di promuovere il 'bunkeraggio' marino, cioè le operazioni di rifornimento di GNL a bordo delle navi. L'accordo è in linea con le recenti politiche europee e nazionali e si inserisce nel quadro della strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è riservata alla riduzione delle emissioni.

Il tavolo di lavoro congiunto

L'accordo prevede inoltre l'istituzione di un tavolo permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Tra le finalità di questa specifica iniziativa c'è la volontà di approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino. Un altro focus è poi l'individuazione di azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Un punto di avvio importante”

“L'azienda – sottolinea in nota la presidente di Assocostieri Marika Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

“Rendere green il trasporto marittimo”

“Realizzare infrastrutture logistiche del GNL in Sardegna significa rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”- afferma

in nota l'assessora Piras – “l'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale”.

“L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri – aggiunge l'assessore – si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Ricordo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

“Verso il trasporto marittimo del futuro”

“L'opzione GNL – commenta in nota il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo ha concluso Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

02.10.18

CAGLIARI POST. com

Testata Giornalistica Online

Gas naturale liquefatto, c'è la firma dei soggetti in campo nei servizi portuali

L'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”, ha detto l'assessora Piras. “L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

“L'opzione GNL – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come

una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. “Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia”.

02.10.18



Firmato accordo tra regione, autorità portuale e assocostieri per lo sviluppo del GNL in Sardegna in ambito marittimo

L'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. PIRAS. "Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento", ha detto l'assessora Piras. "L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità". AUTORITY PORTUALE. "L'opzione GNL – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità del Sistema

Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto".ASSOCOSTIERI. I rappresentanti di Assocostieri, associazione che riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. "Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia".

02.10.18



Firmato accordo tra regione, Autorità portuale e Assocostieri per lo sviluppo del GNL in Sardegna in ambito Marittimo

L'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'Assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il 'bunkeraggio' marino, cioè le operazioni di rifornimento di GNL a bordo delle navi. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, a livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione.

Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

“Realizzare infrastrutture logistiche del GNL in Sardegna significa rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento”, ha detto l'assessora Piras. “L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Ricordo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste infatti una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità”.

AUTORITÀ PORTUALE.

“L’opzione GNL – ha dichiarato il Presidente dell’Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L’Autorità ne è ben consapevole, tant’è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande aiuto”.

ASSOCOSTIERI.

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell’intesa. “Assocostieri – ha affermato la presidente Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l’accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un’intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell’Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d’Italia”.

01.10.18



«Gnl nei porti, servono le linee guida»

Napoli - Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, nel contesto della Naples Shipping Week: all'evento ha preso parte anche Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti Gnc e Gnl

Napoli - Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, l'evento, giunto alla decima edizione, dedicato alla logistica, allo shipping e allo sviluppo del sistema logistico-portuale, nell'ambito della Naples Shipping week. All'evento ha preso parte anche Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti Gnc e Gnl, e le imprese che costruiscono attrezzature e impianti o forniscono servizi nel settore.

Nello specifico, l'associazione ha partecipato al dibattito dedicato allo sviluppo della filiera nazionale del Gnl, che ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato del settore, sulle necessità e sulle prossime iniziative. Sono oltre 40 le imprese associate ad Assogasliquidi-Federchimica impegnate nel settore del Gnl, dalla realizzazione delle infrastrutture fino alla distribuzione alle utenze finali.

A oggi in Italia ci sono 25 impianti di distribuzione di Gnl per autotrazione, triplicati negli ultimi tre anni, 10 depositi di Gnl a servizio di impianti di distribuzione Gnc, 19 quelli a servizio di utenze off-grid e due depositi di Gnl a servizi di due reti canalizzate isolate. Il 2017 ha poi confermato la crescita della domanda di Gnl, che si è attestata a circa 30 mila tonnellate, con un aumento del 50% rispetto ai consumi del 2016. Nel corso del dibattito, il presidente di Assogasliquidi-Federchimica, Francesco Franchi, ha sottolineato la necessità di accelerare nella realizzazione delle infrastrutture necessarie ad accogliere e garantire lo sviluppo del Gnl, così da poter sfruttare le sue potenzialità e i vantaggi dal punto di vista economico e ambientale. Una crescita dell'infrastruttura che deve esser supportata dagli investimenti dell'industria navale: «Abbiamo registrato in questi anni un forte sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del GNL, anche grazie all'introduzione di norme, come il Decreto 257/2016, che hanno semplificato i procedimenti necessari per la realizzazione degli stoccaggi - ha dichiarato Franchi. - Con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo del Gnl in ambito portuale, Assogasliquidi-Federchimica ha sottoscritto un accordo di programma con le associazioni interessate, Assoport, Confitarma, Assoarmatori e Assocostieri, che prevede la realizzazione di un tavolo congiunto e permanente con l'obiettivo di affrontare tutte le tematiche relative allo sviluppo del Gnl in ambito portuale, l'individuazione di azioni coordinate tra tutti gli attori in campo per garantire un ampio uso del Gnl come carburante per la navigazione marittima e per l'alimentazione dei servizi di

bordo, così come il supporto alle amministrazioni locali in materia di regole e procedure e lo sviluppo di un riferimento normativo omogeneo per tutte le Autorità di Sistema Portuale e gli operatori. Inoltre - prosegue Franchi - è disponibile da qualche giorno la Guida tecnica prevenzione incendi, realizzata dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Assogasliquidi e Università di Pisa, che avrà lo scopo di supportare il personale dei Vigili del Fuoco impegnato nella valutazione dei progetti ai fini della prevenzione degli incendi. La guida sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale. A fronte di questi passi in avanti - sottolinea Franchi - occorre però sviluppare delle Linee guida nazionali per il bunkeraggio navale. Dopo l'emanazione delle linee guida Emsa indirizzate ad autorità portuali ed amministrazioni, il prossimo passo deve essere quello di coniugare questo set di procedure alla realtà nazionale. Occorre pertanto procedere su questa strada e accelerare lo sviluppo del Gnl, importante per il nostro Paese e individuato dall'Unione europea, con la direttiva Dafi, tra le fonti sulle quali puntare per uno sviluppo sostenibile. Diversi sono i vantaggi legati al Gnl - spiega Franchi -. È una fonte facilmente disponibile e grazie alle sue proprietà ecologiche può aiutare il nostro Paese a raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dell'inquinamento atmosferico, a ridurre il tenore di zolfo e fornire un contributo alla decarbonizzazione». Infine, Franchi ha concluso sulla situazione infrastrutturale: «Auspichiamo che nei porti italiani interessati, come ad esempio Napoli, si faccia presto a costruire gli Small Scale Lng, ossia i depositi di gas metano liquefatto, che aiuteranno a rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico, rappresentando al tempo stesso opportunità di crescita economica e occupazione per il territorio».

01.10.18



GNL, Assogasliquidi-Federchimica: accelerare su infrastrutture e linee guida nazionali per bunkeraggio navale

Napoli, 28 settembre 2018 – Si è tenuta oggi a Napoli la seconda giornata della Port&ShippingTech, l'evento, giunto alla decima edizione, dedicato alla logistica, allo shipping e allo sviluppo del sistema logistico-portuale, tenutosi a Napoli nell'ambito della Naples Shipping week.

All'evento ha preso parte anche Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica, che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti GPN e GNL e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore.

Nello specifico, l'Associazione ha partecipato al dibattito dedicato allo sviluppo della filiera nazionale del GNL, che ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato del settore, sulle necessità e sulle prossime iniziative.

Sono oltre 40 le imprese associate ad Assogasliquidi-Federchimica impegnate nel settore del GNL, dalla realizzazione delle infrastrutture fino alla distribuzione alle utenze finali.

Ad oggi in Italia ci sono 25 impianti di distribuzione di GNL per autotrazione, triplicati negli ultimi tre anni, 10 depositi di GNL a servizio di impianti di distribuzione GNC, 19 quelli a servizio di utenze off-grid e 2 depositi di GNL a servizi di due reti canalizzate isolate.

Il 2017 ha poi confermato la crescita della domanda di GNL, attestatasi a circa 30.000 tonnellate, con un aumento del 50% rispetto ai consumi del 2016.

Nel corso del dibattito, il Presidente di Assogasliquidi-Federchimica, Francesco Franchi, ha sottolineato la necessità di accelerare nella realizzazione delle infrastrutture necessarie ad accogliere e garantire lo sviluppo del GNL, così da poter sfruttare le sue potenzialità e i vantaggi dal punto di vista economico e ambientale. Una crescita dell'infrastruttura che deve esser supportata dagli investimenti dell'industria navale.

“Abbiamo registrato in questi anni un forte sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del GNL, anche grazie all'introduzione di norme, come il Decreto 257/2016, che hanno semplificato i procedimenti necessari per la realizzazione degli stoccaggi”, ha dichiarato Franchi.

“Con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo del GNL in ambito portuale, Assogasliquidi-Federchimica ha sottoscritto un accordo di programma con le associazioni interessate, Assoporti, Confitarma, Assoarmatori e Assocostieri, che prevede la realizzazione di un tavolo congiunto e permanente con l'obiettivo di affrontare tutte le tematiche relative allo sviluppo del GNL in ambito portuale, l'individuazione di azioni coordinate tra tutti gli attori in campo per garantire un ampio uso del GNL come carburante per la navigazione marittima e per l'alimentazione dei servizi di bordo, così come il supporto alle amministrazioni locali in materia di regole e procedure e lo sviluppo di un riferimento normativo omogeneo per tutte le Autorità di Sistema Portuale e gli operatori.

“Inoltre – ha proseguito Franchi – è disponibile da qualche giorno la Guida tecnica prevenzione incendi, realizzata dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Assogasliquidi e Università di Pisa, che avrà lo scopo di supportare il personale dei Vigili del Fuoco impegnato nella valutazione dei progetti ai fini della prevenzione degli incendi. La guida sarà fondamentale per lo sviluppo armonico e coerente degli impianti small scale su tutto il territorio nazionale”.

“A fronte di questi passi in avanti – ha sottolineato Franchi – occorre però sviluppare delle Linee guida nazionali per il bunkeraggio navale. Dopo l'emanazione delle linee guida EMSA indirizzate ad autorità portuali ed amministrazioni, il prossimo passo deve essere quello di coniugare questo set di procedure alla realtà nazionale”.

“Occorre pertanto procedere su questa strada e accelerare lo sviluppo del GNL, importante per il nostro Paese e individuato dall'Unione europea, con la direttiva DAFI, tra le fonti sulle quali puntare per uno sviluppo sostenibile”.

“Diversi sono i vantaggi legati al GNL – ha spiegato Franchi -. È una fonte facilmente disponibile e grazie alle sue proprietà ecologiche può aiutare il nostro Paese a raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dell'inquinamento atmosferico, a ridurre il tenore di zolfo e fornire un contributo alla decarbonizzazione”.

Infine, Franchi ha concluso sulla situazione infrastrutturale: “Auspichiamo che nei porti italiani interessati, come ad esempio Napoli, si faccia presto a costruire gli Small Scale LNG, ossia i depositi di gas metano liquefatto, che aiuteranno a rifornire navi, mezzi pesanti e trasporto pubblico, rappresentando al tempo stesso opportunità di crescita economica e occupazione per il territorio”.

Assogasliquidi è l'Associazione di Federchimica che rappresenta imprese del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o che forniscono servizi attinenti al settore.

L'associazione è dal 1995 a servizio dell'industria del GPL (gas di petrolio liquefatto) e dal 2013 a sostegno del GNL (gas naturale liquefatto).

Assogasliquidi collabora con le amministrazioni e gli enti pubblici per la migliore definizione di un quadro normativo del settore, informa gli operatori sulle innovazioni tecnico/legislative, promuove l'immagine del settore presso gli utilizzatori e gli utenti finali.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING